Inno Nazionale

L'**inno Nazionale** della Repubblica di San Marino fu composto dal musicista italiano **Federico Consolo** (1841-1906) nel 1894, su richiesta del governo sammarinese, e fu eseguito per la prima volta il 30 dello stesso mese, in occasione dell'inaugurazione del **Palazzo Pubblico**

L'inno è stato tratto da un breviario monastico conservato nella **Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze**, basato su una corale del **X secolo**.

In precedenza, veniva suonato come Inno Ufficiale della Repubblica **"Giubilanti d'amore fraterno"**, una marcia militare del maestro **Ulisse Balsimelli**.

L'inno Nazionale viene suonato dalla **Banda Militare** in occasione delle feste nazionali e delle cerimonie ufficiali.

Con Legge Costituzionale 26 settembre 2025 n.2 è stato inserito nella Dichiarazione dei diritti dei cittadini e dei principi fondamentali dell'Ordinamento sammarinese, accanto all'indicazione dello stemma e della bandiera sammarinesi, come tratto distintivo della Repubblica.

Bandiera e stemma dello Stato

Il bianco e l'azzurro: i colori della Repubblica di San Marino

La bandiera di San Marino è composta da due bande orizzontali di uguali dimensioni: quella superiore è bianca e quella inferiore è azzurra. Al centro della bandiera è presente lo stemma nazionale. Tale bandiera fu adottata il 6 aprile 1862 e poi lievemente modificata nel 2011.

La bandiera dello Stato è esposta in tutti gli edifici che ospitano organi istituzionali. I cittadini espongono la bandiera negli edifici privati in occasione delle cerimonie ufficiali.

Il bicolore bianco-azzurro è la base anche per le bandiere dei nove Castelli (amministrazioni locali) della Repubblica. Come disposto nel 1997, tali bandiere riportano al centro lo stemma locale e, in verticale, lungo l'asta, il nome del Castello. Nel 2011, una legge costituzionale ha regolamentato definitivamente l'uso, i colori e il disegno di stemma e bandiera. La bandiera è un rettangolo con una proporzione di 3/4 tra altezza e larghezza, ma viene data la possibilità di usare il più comune standard di 2/3 in ambito internazionale e nelle manifestazioni sportive.
Per un certo periodo si diffuse tra i privati cittadini la bandiera senza stemma a causa dell'interpretazione di una norma che vietava l'uso dello stemma della repubblica ai

privati. Una successiva delibera chiarì che il divieto non riguardava la bandiera, che, pertanto, è una sola, nazionale e di stato: quella con lo stemma. Anticamente, la prima bandiera di San Marino, adottata nel 1465 e commissionata a un artigiano fiorentino, era un tricolore orizzontale di colori arancione, bianco e viola con lo stemma nel centro. I colori si usano ancor oggi su gonfaloni di rappresentanza e in occasione di rievocazioni storiche. La Federazione Balestrieri Sanmarinesi li ha sulla propria insegna.
Quando nel 1797 il Consiglio Grande e Generale adottò una coccarda bianca e blu, molto simile a quella dei rivoluzionari francesi, si avviò un processo di cambiamento che portò ai colori adottati il 6 aprile 1862.

Lo stemma dello Stato mostra uno scudo che presenta al centro tre torri piumate su tre vette ed è fiancheggiato a sinistra da un ramo di alloro e a destra da uno di quercia. Sopra lo scudo è presente una corona, simbolo di sovranità, sotto è presente un nastro con su scritta la parola LIBERTAS (Libertà). Lo stemma assunse la forma definitiva il 6 aprile 1862, a seguito dei trattati col Regno d'Italia. I colori sono tratti dallo stemma del sec. XIV, ove sono rappresentate le tre cime turrite del Titano, Guaita, Cesta e Montale, sormontate ciascuna da una piuma.

Fonte: https://www.gov.sm/pub1/GovSM/Istituzioni-e-Forze/Conoscere-San-Marino.html